Anno 1873. — Roma — Martedì, 18 Marzo — Num. 77.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	33

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1284 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 marzo 1870, n. 5595, col quale furono istituite le Direzioni tecniche per il servizio della tassa sulla macinazione dei cereali;

Visto il ruolo organico del personale del controllo presso l'officina per la fabbricazione delle marche da bollo e francobolli postali, approvato col R. decreto 18 agosto 1872, n. 984;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

I segretari e i ragionieri addetti alle Direzioni tecniche per il servizio della tassa sulla macinazione dei cereali sono rispettivamente parificati per il grado e la carriera ai segretari e ai ragionieri delle Intendenze di finanza e perciò non potranno essere nominati che secondo le norme stabilite dal R. decreto del 31 ottobre 1871, n. 518.

Art. II.

I controllori presso la officina per la fabbricazione delle marche da bollo e francobolli postali saranno scelti d'ora innanzi tra i vicesegretari e i computisti delle Intendenze di finanza, ai quali sono parificati, oppure tra gli aspiranti che abbiano superato la prova degli esami di concorso stabiliti per l'ammissione agli stessi impieghi di vicesegretario e di computista, secondo la loro classificazione per ordine di merito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1873.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

Il N. DXLIII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi della Società per operazioni ordinarie di credito ed altre, denominatasi *Banca di Udine*, avente il capitale sociale di un milione e quarantasettemila lire;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società di credito, anonima per azioni al portatore, denominatasi *Banca di Udine*, sedente in Udine, ed ivi costituitasi per deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti 10 e 11 dicembre 1872, di cui il verbale è esteso in forma di atto pubblico rogato F. Cortelazis, ai numeri 2039 e 1383 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto inserto al verbale predetto è approvato colle modificazioni ivi tenorizzate, arrecate ad esso statuto dalla citata assemblea generale 10 e 11 dicembre 1872, e colle altre modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'art. 1 dopo le parole « agenzie o filiali » sono inserite queste: « salva per quelle che volessero istituirsi nella provincia romana, l'osservanza della convenzione approvata col R. decreto 2 dicembre 1870, n. 6064. »

b) I paragrafi 7 e 9 dell'art. 8 sono soppressi.

c) In fine dell'art. 8 è aggiunta questa disposizione: « La Banca non fa anticipazioni nè altre operazioni sulle azioni proprie; s'interdice rigorosamente quelle di pura sorte, fittizie di borsa o sopra merci, e non impiega in operazioni di lunga scadenza le somme ricevute in deposito a conto corrente. »

d) In fine dell'art. 10 sono aggiunte queste parole: « alle condizioni predette dovrà acconsentire il debitore pignoratizio e farà esplicita menzione del prestato consenso la sua dichiarazione di debito. »

e) Nell'art. 11 sono cancellate le parole « e di 3 censori », e nello stesso art. 11 alle parole « i censori consultivo » sono sostituite le parole: « I censori, eletti ogni anno in numero di tre dalla assemblea generale, possono intervenire alle adunanze del Consiglio d'amministrazione con voto consultivo. »

« Nell'art. 14 sono cancellate le parole « e di un censore. »

f) Nell'art. 23 alle parole « limite di trenta voti » sono sostituite le parole « limite di dieci voti. »

g) In fine dell'art. 25 sono aggiunte queste parole: « Nei casi previsti dall'art. 148 del Codice di commercio l'assemblea generale ha diritto di eleggersi volta per volta il presidente. »

h) Nell'art. 29 dopo le parole « Consiglio di amministrazione » sono inserite le parole « ed i censori ».

i) In fine dell'art. 30 sono aggiunte queste parole: « Le disposizioni di quest'articolo si applicano anche alle deliberazioni per le modificazioni dello statuto. Sono soggette all'approvazione governativa le deliberazioni per l'aumento del capitale, per la proroga della durata sociale e per le modificazioni dello statuto. »

l) In fine dell'art. 34 sono aggiunte queste parole: « Il rendiconto dell'esercizio sarà pubblicato ogni anno subito dopo l'approvazione dell'assemblea generale, e ne sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

« Sarà pubblicata anche la situazione mensile dei conti da trasmettersi allo stesso Ministero nella prima decade di ciascun mese. »

Art. III.

La Banca contribuirà nelle spese per gli uffici d'ispezione per lire trecento annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici con decreto del 23 gennaio 1873:

A cavaliere:

Finet Giovanni Battista, ingegnere.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreti del 2 gennaio 1873:

A cavaliere:

Merlo dott. Giuseppe, direttore del Ricovero di mendicità e pia Casa d'industria in Milano;
Galletti Luigi, maggiore della guardia nazionale di Velletri;
Bracale Francesco, direttore dell'Orfanotrofio di Salerno;
Prato Raffaello, segretario al Ministero della Guerra;
Falorsi avv. Luigi;
Toti Tito, consigliere del comune di Fiesole;
De Stefani Domenico, direttore dello spedale civile di Legnago;
Zucchi Castellini cav. Nicola, sindaco del comune di Pontremoli;
Serratrice sac. Giacomo;
Agliardi Giambattista;
Gabardo Erminio, capitano del genio militare;
De Sanctis cav. avv. Giovanni;
Borsatti dott. Jacopo, medico condotto del comune d'Azzano Decimo;
Pirisi Siotto Salvatore, sindaco di Nuoro;
Bruno avv. Giuseppe, id. di Condore;
Mocciaro Francesco, id. di Gangi;
Giambruni cav. dott. Giuseppe, id. di Soragna;
Marzetti cav. Andrea, id. di Fiorenzuola;
De Benedictis Giuseppe, id. di Sassano;
Agosta avv. Leonardo, id. di Poggioreale;
Fabiani Filippo, id. di Nizza Monferrato;
Bisio Emilio, id. di Terzo;
Caffarelli Bartolomeo, id. di Sessame;
Rossi dott. Massimiliano, id. di Torrile;
Carletti avv. cav. Mario, consigliere delegato della prefettura di Forlì;
Languasco Lorenzo Felice, cassiere del Ministero dell'Interno;
Chiaborelli Marcello, sindaco di Spigno Monferrato;
Filidei avv. Lorenzo, consigliere delegato della prefettura di Avellino;
Longhena Costanzo, sottoprefetto di Cefalù;
Bernani Benedetto, consigliere della prefettura di Roma;
Gamba Giambattista, sottoprefetto di Caltagirone;
Simonetta dott. Ferdinando, reggente sottoprefetto di Gerace;
Biglione Angelo, ispettore di pubblica sicurezza in Alessandria;
De Lugo avv. Luigi, id. in Foggia;
Gafforelli Dario, id. in Mantova;
Berlingieri Luigi;
Zafferini Cesare;
Viti Leopoldo, capo della pulizia municipale di Firenze;
Della Cella Ignazio, farmacista;
Bolognini-Attendolo Cesare, membro della Congregazione di Carità in Milano;
Gaggi sac. Girolamo, id. id.;
Bussetti Lorenzo, già segretario capo di prefettura;
Albesani Antonio, già sindaco di S. Giovanni Piacentino.

S. M. sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha con RR. decreti 16, 19 *febbraio* 1873 *fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Nicolini Pietro, prof. titol. della 5ª classe nel liceo ginnasiale di Chieti, è promosso a professore titolare di 1ª classe;
Valentini Giuseppe, id. 2ª id. id. di Cosenza, id. di 2ª classe;
Ragnisco Gennaro, id. 3ª id. id. di Salerno, id. id.;
Fabi Pietro, prof. regg. della 3ª classe nel ginnasio di Acireale, è promosso al grado di professore titolare;
Prato Stanislao, prof. regg. di una delle due prime classi nel ginnasio di Bivona, è destinato per la cattedra di lettere latine e greche nel liceo di Caltanissetta, col grado di professore titolare;
Belli Camillo, è destinato per la cattedra di lettere italiane, id. id.;
Grilli Ruggero, id. di matematica, id. id.;
Pellegrini Geminiano, id. di fisica e chimica, id. id;
Pertusati Teodoro, prof. titolare di filosofia nel liceo di Brescia, è promosso a prof. titolare di 2ª classe;
Caix Napoleone, prof. regg. di lettere latine e greche nel liceo di Parma, è promosso al grado di professore titolare;
Bussetti Remigio, prof. regg. della 2ª classe nel ginnasio di Vercelli, è promosso a professore titolare;
Ferrini cav. Rinaldo, è approvata la nomina a membro effettivo dell'Istituto Lombardo di scienze e lettere di Milano;
Lovisato Domenico, prof. regg. di matematica nel liceo di Sondrio, è promosso a professore titolare;
Vincent Giuseppe, prof. titolare di lingua francese nella R. Scuola tecnica di Udine, è trasferito in quella di Trapani;
Leoni Saverio, id. id. di Messina, id. di Udine;
Allario cav. Carlo, id. id. di Vicenza, id. di Messina;
Arcinetti sac. prof. Vittore, direttore del Regio ginnasio di Fossano, è nominato rettore del convitto nazionale di Sondrio;
Perdomi cav. Gioacchino, rettore del convitto nazionale di Sondrio, è destinato all'ufficio di direttore del R. ginnasio di Fossano;
Ponzi comm. Giuseppe, senatore del Regno, prof. ord. di mineralogia e geologia nella Regia Università di Roma, è nominato professore ord. di geologia nell'Università stessa.

Per autorizzazione avutane da S. M. in udienza dell'11 marzo 1873, il Ministro della Marina ha concesso la menzione onorevole al valor di marina al marinaro Burgio Francesco di Concetto, per avor salvato un tal Catera Gaetano caduto in mare dalla banchina del porto di Siracusa il 30 gennaio 1873.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha, in udienza del 23 febbraio 1873, fatta la seguente disposizione:

Perozzi conte Gustavo, luogotenente nell'arma del Genio, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento del certificato n. 79234 di lire 30, emesso dalla cessata Direzione speciale di Napoli, inscritto a favore di Cinquegrani Francesco Saverio fu Giovanni, con richiesta che il nuovo titolo sia rettificato nell'intestazione, essendosi dichiarato che il cognome del titolare è Cinquegrana e non Cinquegrani.

Mentre si sta provvedendo all'esaurimento degli incombenti prescritti nei casi di smarrimento di titoli di rendita, in ossequio al disposto dall'art. n. 72 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni, verrà a suo tempo rilasciato il nuovo titolo rettificato nel senso richiesto.

Firenze, li 11 marzo 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Dal signor Iacono Salvatore è stata domandata la rettifica dell'intestazione di una rendita 5 0/0 al n. 10425 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Palermo per annue lire 1275 al nome di Iacona Salvatore fu Michele domiciliato in Palermo, vincolata per cauzione del titolare qual capitano di arme del distretto di Noto, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Iacono Salvatore fu Michele domiciliato come sopra, e col suddetto vincolo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 12 marzo 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si diffida chiunque possa avere interesse ad una rendita 5 0/0 al n. 4167 di questi registri per annue L. 85, al nome di Masini Garibaldo fu Giovanni, minore sotto la tutela della di lui madre Luisa Nannucci, domiciliato a Quaracchi (comune di Brozzi), che essendosi allegata la identità della persona dell'intestato con quella di Masini Francesco Ferruccio fu Giovanni, minore già rappresentato come sopra, ed ora maggiore di età, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, si opererà sulla detta rendita nel modo come è stato richiesto.

Firenze, 12 marzo 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

APPENDICE

IL MAL SENTIERO

RACCONTO

DI

F. P. FENILI

17 — (*Continuazione* — Vedi numero 76)

XIII.

Fortunolo giunse a casa sua verso il meriggio. Giuditta lo aspettava ansiosa alla finestra, e, non appena lo vide a comparire dall'angolo della via sulla quale era situata la sua casa, si pose a gridare e a salutarlo col dolce nome di babbo, e scese indi le scale in fretta per andargli incontro, non toccando nemmeno terra dall'allegrezza.

Fortunolo la baciò amorosamente, e, pigliandola per mano, la ricondusse a casa ov'era già da un pezzo imbandita la colezione.

La povera bimba non aveva voluto pigliar cibo, crucciata per l'insolito ritardo del padre, al quale volgeva ora, intorno alla lunga assenza, una domanda dietro l'altra senz'aspettare risposta.

Allorchè pose tregua al suo cicaleccio infantile, Fortunolo cominciò a narrarle per filo e per segno l'incontro della Bianca e la storia dell'esser suo. Pago della buona azione che aveva fatto, preoccupato o disposto a far qualcos'altro di meglio per quella povera fanciulla, Fortunolo era d'umore assai più lieto del solito, e compiacevasi d'intrattenere a lungo di quell'avventura la sua Giuditta, la quale stava tutta in orecchi a sentire.

Quand'ebbe finito la sua narrazione, Giuditta gli chiese con voce carezzevole se alla dimani vorrebbe condurla seco a visitare Bianca e la donna che la ricettava.

— Sarò brava, veh! — gli soggiungeva avviticchiandosegli al collo — e vuo' farle anch'io un picciol dono: le monete nuove e lucenti che mi regalasti nel giorno della mia festa... le gradirà non è vero? Mi prometti di condurmi, babbo? Ci fo assegnamento, sai?

Ebbe a ripetere più di una volta siffatte domande per ottenere una risposta da Fortunolo, il cui viso tornava ad intenebrarsi e la mente a ruminare un ascoso disegno.

— Vedremo... ci penseremo poi... se farà bel tempo... se gli affari me lo permetteranno. Sai bene... chi disegna e chi squadra...

E chiamata la fantesca, le riconsegnò la bimba e andò a chiudersi nel suo studio.

Alla sera aveva già divisato del tutto il suo piano, e al domattina affrettossi ad attuarlo.

Uscì di casa di buon'ora, portando seco un rotolo di monete; e impresso un bacio in fronte alla Giuditta, la lasciò addormentata nella fallace lusinga di menarla seco.

Recossi difilato dall'Assunta, e trovò questa e la Bianca in piedi sull'uscio, a vedere s'ei comparisse.

— Buon giorno, signoria! Fecero entrambe con voce affettuosa e ossequente.

— Buon giorno a voi altre.

Bianca affrettossi a porgergli una vecchia scranna, e a invitarlo a sedere all'aperto.

— La si accomodi, le disse. Quest'aria è una spirazione di salute: un morto lo farebbe ritornare.

Nel profferire queste parole, le traspariva la gioia negli occhi.

Fortunolo non sapeva da che parte cominciare per ispiegare all'Assunta la cagione della visita sua, anticipata così di buon'ora.

Mentre egli andavasi raccapezzando, l'Assunta lo assordava co' suoi lamenti sugli acciacchi della vecchiaia, sull'esistenza affannata che menava, e colle bottatine a carico della Bianca, che, a suo dire, era tristanzuola e pigra.

— La creda, gli soggiungeva: la vecchiaia è una malattia lenta lenta, che ci porta, senza addarsi, alla fossa. Ne ho invocate tante delle medicine... ma per fare che faccia, non riesco a nulla. Avessi almeno un valido aiuto in costei. Ma sì... a volte mi ripento del bene che le ho fatto! Quando la entrò in casa, ci entrò per parte, ma poi ci si allargò per tutto, ci si allargò! La non vorrebbe lavorar mai... e come si fa? Non abbiamo di vantaggio altro che le braccia. È vero che di fame non si muore: ma di stentare non si finisce mai, se non l'ora che si va a Gesù...

Fortunolo lasciava che la si sfogasse senza badarvi più che tanto: la sua attenzione era rivolta a Bianca, la quale non pareva punto commoversi ai rimbrotti di quella donna. La poverina sapeva in cuor suo di non meritare quelle accuse... e sapeva pure che quella donna aveva la coscienza di dir cose non vere. Era una delle solite tirate, apparecchiate con istudio, per destare l'altrui interesse e commiserazione, e cavarne così qualche moneta.

— Sentite, Assunta, pigliò quindi a dire Fortunolo. A me è venuto in pensiero di sbarazzarvi di questo fardello che vi riesce così increscioso...

E accennava, così dicendo, alla Bianca.

— Che mi fa celia? Vedo bene che ha voglia di burlare!

— Dico da senno. Siete disposta ad affidare a me questa fanciulla?

Il viso livido e scarno dell'Assunta assunse un'aria di stupore e di meraviglia.

Bianca si fece il volto rosso di bragia dall'agitazione: alzossi istintivamente dal gradino dell'uscio su cui sedeva, e andò a rincantucciarsi nell'angolo più bujo della camera.

Quando l'Assunta si fu rimessa dalla sorpresa, e potè accertarsi che Fortunolo parlava sul serio, ingegnossi di mutare astutamente registro, e di dare intonatura affatto diversa alle sue ciarle. Trattavasi di rialzare agli occhi del visitatore il valore della Bianca, che aveva fin allora così ingiustamente vilipeso.

— Facciamo pure un supponimento ch'ella dica da senno... e, a mia idea, la vuole scherzare... La Bianca è come se fosse mio sangue; e a staccarmene me ne saprebbe proprio male. Bisogna essere poveri per aver cuore a intendere di queste cose... Se ci crede, io dirò male, ma a me quella bimba mi pare un angiolino del paradiso. Come la vuole che mi acconci a mutare questa vita che mi dura per diversi anni, e a rimanermene sola soletta?

Fortunolo riescì a poco per volta a farle comprendere che alla sua sussistenza avrebbe provveduto egli, e che, quanto alla Bianca, si piglierebbe cura di farla allevare ed istruire a sue spese in un buon istituto di Siena, ove l'Assunta sarebbesi di quando in quando potuta recare a visitarla.

La proposta era troppo lusinghiera perchè l'Assunta potesse inconsultamente rifiutarla. Ma l'argomento più persuasivo fu il gruzzolo di monete (erano duecento lire) che Fortunolo le mise davanti agli occhi, e che dichiarossi pronto a snocciolarle subito, a titolo di regalo, oltre all'affidamento d'una sommetta mensile che la porrebbe in grado di vivere modestamente, senza cure e senza fatica.

— Se vi garba, le soggiunse Fortunolo in modo spigliato, conchiuderemo l'affare qui tra noi senza tanti rigiri; patti chiari e amicizia lunga.

— Sapessi almeno con chi ho da fare..... La scusi sa... Ma a questi giorni, bisogna aprir bene gli occhi.. E poi bisogna vedere cosa ne pensi la fanciulla. Avvicinati, Bianca.. O che tu hai? Non vede come la è combattuta? La si sente un essere di doglianza, che par che voglia piangere ridendo.

Bianca era, di fatto, vivamente commossa. Obbedì all'invito di quella donna, e avvicinossele con passo incerto e vacillante.

L'Assunta si pose a rinfrancarla accarezzandola: erano le prime carezze che le facesse in sua vita. La richiese di quel che pensasse intorno alla proposta di quel signore, e se fosse, dal suo canto, disposta ad accettarla.

(*Continua*)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Si notifica essersi oggi eseguita colle prescritte formalità l'operazione annunziata con altro avviso 1° marzo corrente, relativa alla 13ª estrazione dei premi assegnati alle iscrizioni del Prestito Nazionale, creato con Regio decreto 28 luglio 1866, num. 3108.

Il risultato del sorteggio è consegnato nell'elenco unito alla presente.

Il pagamento dei premi avrà luogo, a datare dal 1° aprile prossimo, sopra mandati che saranno spediti da questa Direzione Generale, in seguito a regolare domanda dei portatori delle cartelle di premio.

Le domande stesse potranno farsi pervenire alla Direzione Generale del Debito Pubblico, cui incombe la emissione dei mandati di pagamento direttamente o per mezzo delle prefetture, delle sottoprefetture o dei commissariati distrettuali.

Firenze, 15 marzo 1873.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. Gasbarri.

Il Direttore Capo della 3 Divisione
SINDONA.

ELENCO delle iscrizioni che hanno diritto ai premi stabiliti all'articolo 10 del decreto 28 luglio 1866, secondo le diverse combinazioni numeriche, sortite nell'estrazione del 15 marzo 1873.

Numero d'ordine degli estratti	Combinazioni estratte — Ruota 1ª	2ª	3ª	Risultato della combinazione	Quantità delle iscrizioni vincenti e designazione dei premi
					1 premio da Lire 100,000.
1	112	01	60	1120160	L'iscrizione N° 1120160 ha vinto il premio di L. 100,000.
					2 premi da Lire 50,000.
2	039	13	64	391364	L'iscrizione N° 391364 ha vinto il premio di L. 50,000.
3	091	65	75	916575	L'iscrizione N° 916575 ha vinto il premio di L. 50,000.
					40 premi da Lire 5,000.
4	230	53	93	2305393	N° 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 05393.
5	108	21	30	1082130	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 082130.
					N° 40
					100 premi da Lire 1,000.
6	029	25	20	0292520	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 92520.
7	079	52	11	0795211	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 95211.
8	280	53	83	2805383	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 805383.
9	137	61	80	1376180	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 376180.
10	352	29	80	3522980	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 522980.
11	162	59	22	1625922	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 625922.
12	076	91	42	0769142	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 769142.
13	114	01	45	1140145	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 140145.
14	148	85	04	1488504	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 488504.
15	260	91	92	2609192	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 609192.
16	084	67	58	0846758	» 1 premio è vinto dall'iscrizione N° 846758.
17	189	96	78	1899678	» 1 premio è vinto dall'iscrizione N° 1899678.
					N° 100
					200 premi da Lire 500.
18	156	46	60	1564660	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 64660.
19	117	42	78	1174278	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 74278.
20	091	15	90	0911590	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 11590.
21	345	70	77	3457077	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 57077.
22	145	87	08	1458708	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 58708.
23	245	53	14	2455314	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 455314.
24	325	83	09	3258309	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 258309.
25	213	95	92	2139592	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 139592.
26	057	27	72	0572772	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 572772.
27	261	80	62	2618062	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 618062.
28	228	22	09	2282209	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 282209.
29	157	12	01	1571201	» 1 premio è vinto dall'iscrizione N° 1571201.
30	125	44	41	1254441	» 1 premio è vinto dall'iscrizione N° 1254441.
					N° 200
					5359 premi da L. 100.
31	029	82	28	0298228	N° 3533 premi sono vinti dalle 3533 iscrizioni che hanno le tre ultime cifre identiche alle finali 228.
32	241	24	39	2412439	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 2439.
33	225	89	07	2258907	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 3907.
34	032	37	41	0323741	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 3741.
35	302	30	05	3023005	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 3005.
36	189	79	36	1897936	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 7936.
37	320	32	31	3203231	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 03231.
38	250	04	03	2500403	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 500403.
39	054	90	89	0549089	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 549089.
40	151	17	59	1511759	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 511759.
41	107	74	18	1077418	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 077418.
42	033	07	83	0330783	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 330783.
43	186	86	43	1868643	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 868643.
44	301	95	38	3019538	» 1 premio è vinto dall'iscrizione N° 3019538.
45	081	85	31	0818531	» 1 premio è vinto dall'iscrizione N° 818531.
46	337	06	58	3370658	» 1 premio è vinto dall'iscrizione N° 3370658.
					N° 5359

Recapitolazione dei premi.

N°		da	Lire		L.	
N°	1	da	Lire	100,000	L.	100,000
»	2	»	»	50,000	»	100,000
»	40	»	»	5,000	»	200,000
»	100	»	»	1,000	»	100,000
»	200	»	»	500	»	100,000
»	5359	»	»	100	»	535,900
N°	5702				L.	1,135,900

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto dell'estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Firenze, 15 marzo 1873.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. Gasbarri.

V° per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti
V. Lubrano.

Prontuario riassuntivo dei numeri delle iscrizioni del Prestito Nazionale che hanno vinto premio nella tredicesima estrazione, seguita il 15 marzo 1873, in ordine progressivo delle ultime tre cifre.

Cifre determinanti la vincita	Quantità dei premi vinti	Montare del premio	
3005	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 3005 - 13005 - 23005 - 33005 - 43005, ecc.
618062	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 618062 - 1618062 e 2618062.
57077	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 57077 - 157077 - 257077 - 357077 - 457077, ecc.
549089	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 549089 - 1549089 - 2549089.
082130	4	5,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 082130 - 1082130 - 2082130 - 3082130.
769142	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 769142 - 1769142 - 2769142.
140145	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 140145 - 1140145 - 2140145 - 3140145.
1120160	1	100,000	L'iscrizione numero 1120160 ha vinto il premio di lire 100,000.
376180	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 376180 - 1376180 - 2376180 e 3376180.
609192	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 609192 - 1609192 e 2609192.
1571201	1	500	L'iscrizione numero 1571201 ha vinto un premio da lire 500.
282209	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 282209 - 1282209 - 2282209 - 3282209.
95211	35	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 95211 - 195211 - 295211 - 395211 - 495211, ecc.
228	3533	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 228 - 1228 - 2228 - 3228 - 4228, ecc.
03231	36	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 3231 - 103231 - 203231 - 303231 - 403231, ecc.
74278	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 74278 - 174278 - 274278 - 374278 - 474278, ecc.
258309	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 258309 - 1258309 - 2258309 e 3258309.
455314	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 455314 - 1455314 - 2455314 - 3455314.
391364	1	50,000	L'iscrizione numero 391364 ha vinto un premio di lire 50,000.
805383	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 805383 - 1805383 e 2805383.
05393	36	5,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 5393 - 105393 - 205393 - 305393 - 405393, ecc.
500403	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 500403 - 1500403 - 2500403 - 3500403.
077418	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 77418 - 1077418 - 2077418 e 3077418.
2439	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 2439 - 12439 - 22439 - 32439 - 42439, ecc.
1254441	1	500	L'iscrizione numero 1254441 ha vinto un premio di lire 500.
488504	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 488504 - 1488504 - 2488504 e 3488504.
92520	35	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 92520 - 192520 - 292520 - 392520 - 492520, ecc.
818531	1	100	L'iscrizione numero 818531 ha vinto un premio di lire 100.
3019538	1	100	L'iscrizione numero 3019538 ha vinto un premio di lire 100.
916575	1	50,000	L'iscrizione numero 916575 ha vinto un premio di lire 50,000.
11590	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 11590 - 111590 - 211590 - 311590 - 411590, ecc.
139592	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 139592 - 1139592 - 2139592 e 3139592.
868643	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 868643 - 1868643 - 2868643.
3370658	1	100	L'iscrizione numero 3370658 ha vinto un premio di lire 100.
64660	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 64660 - 164660 - 264660 - 364660 - 464660, ecc.
1899678	1	1,000	L'iscrizione numero 1899678 ha vinto un premio di lire 1000.
58708	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 58708 - 158708 - 258708 - 358708 - 458708, ecc.
3741	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 3741 - 13741 - 23741 - 33741 - 43741, ecc.
846758	1	1,000	L'iscrizione numero 846758 ha vinto un premio di lire 1000.
511759	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 511759 - 1511759 - 2511759 e 3511759.
572772	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 572772 - 1572772 e 2572772.
330783	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 330783 - 1330783 - 2330783 - 3330783.
3907	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 3907 - 13907 - 23907 - 33907 - 43907, ecc.
625922	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 625922 - 1625922 e 2625922.
7936	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 7936 - 17936 - 27936 - 37936 - 47936, ecc.
522980	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 522980 - 1522980 - 2522980 e 3522980.

Avvertenze.

Per gli effetti dell'estrazione si considera che tutte le iscrizioni siano di sette cifre, e che a quelle che ne hanno meno precedano degli zeri, così, p. e., al numero 5780 precedono tre zeri (0005780).

Per giovarsi di questo Prontuario conviene verificare se le ultime tre cifre delle iscrizioni che si posseggono sono uguali alle ultime tre cifre della combinazione indicata come vincitrice di premio; in caso corrispondano e la combinazione abbia più di tre cifre, si procede a verificare se sono identiche anche le altre.

Le domande pel pagamento dei premi dovranno essere stese in carta da bollo di centesimi 60; indicare il nome e cognome e domicilio del presentatore, il numero della cartella di premio, *la quale verrà unita;* i numeri delle iscrizioni che contiene (cioè dal n.   al n.   ); il numero dell'iscrizione che ha vinto premio, il montare del premio vinto, l'estrazione cui si riferisce, ed avere *la firma del presentatore chiara ed intelligibile e senza abbreviature.* Le domande nell'interesse di Istituti, Società o Corpi morali dovranno indicare il nome, cognome e la qualifica dell'individuo a favore del quale deve intestarsi il mandato. All'atto della presentazione delle domande colle cartelle di premio verrà rilasciata una ricevuta, e la cartella sarà annotata di cenno della seguita presentazione. Dopo emesso il mandato, la cartella verrà restituita alla parte contro riconsegna della ricevuta rilasciata e corrispondente cenno a tergo dell'istanza.

Si avverte che il pagamento dei mandati viene di regola eseguito dalla Cassa del Debito Pubblico e dalle Tesorerie provinciali, e che i mandati stessi potranno essere emessi in capo di un terzo qualora ne sia fatta richiesta, e ne sia indicato il nome, cognome e la qualità.

Si ricorda che le iscrizioni che hanno vinto premio concorrono ancora alle successive estrazioni, e che a tenore dell'art. 10 del R. decreto 28 luglio 1866, n. 3108, *i premi non reclamati entro cinque anni sono prescritti.*

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di L. 369 42, iscritta sui registri di questa Direzione Generale, rappresentata dai seguenti titoli:

Certificato num. 67,821, consolidato 5 per cento, rendita L. 365 — Assegno provvisorio num. 12,821, consolidato 5 per cento, rendita L. 4 42 — Totale rendita L. 369 42 — intestato a Giapperi Carlotta fu Giuseppe, moglie di Grimaldi avvocato Giuseppe, domiciliata in Roma, allegandosi l'identità personale della medesima con Giappesi Carlotta fu Giuseppe, moglie di Grimaldi Giuseppe, domiciliata in Roma.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano presentate opposizioni, si farà luogo al tramutamento richiesto.

Firenze, 11 marzo 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Alla Camera dei Lords, nella seduta del 13 marzo, il conte Granville comunicò l'annunzio della risoluzione presa dal ministero di dimettersi in seguito dell'ultima votazione della Camera dei Comuni. Quindi la Camera prese a discutere alla seconda lettura il *bill* per rendere legali i matrimoni contratti colla sorella della defunta moglie, il quale fu respinto da 74 contro 49 voti.

Alla Camera dei Comuni il ministro Gladstone, salutato da applausi, si alzò per parlare e disse: « Annunzio alla Camera che, dopo il voto di ieri mattina, i ministri della regina giudicarono di dover offrirle rispettosamente la loro demissione. Sua Maestà degnossi di accettare questa demissione collettiva. In queste circostanze la Camera comprenderà che verrei meno al mio dovere se, conformemente all'usanza, io non le proponessi di prorogarsi per alcuni giorni, a fine di dare il tempo di prendere le disposizioni necessarie. »

Poscia, lo stesso signor Gladstone, rispondendo ad una interrogazione del sig. Osborne, il quale chiedeva maggiori schiarimenti sulla crisi ministeriale, disse, sembrargli di aver parlato con termini abbastanza chiari e categorici, e soggiunse: « Checchè avvenga, noi siamo arrivati ad un nuovo capitolo nella storia parlamentare del paese. »

Quindi, dopo che il signor Gilpin ebbe annunziato una prossima sua mozione per esprimere un voto di fiducia nel governo, il signor Gladstone propose l'aggiornamento della Camera al prossimo lunedì; la quale proposta fu accettata.

Il *Foreign Office* ha pubblicato una nuova serie di documenti relativi alla questione dell'Asia centrale; questa serie non ne conta meno di 109, che dimostrano come tra lord Clarendon ed il principe Gortschakoff si fosse già trattato di determinare tra i possedimenti britannici e russi una zona neutrale.

Alla serata, che l'ambasciatore francese a Berlino diede nel giorno 15 di questo mese, e che contava 900 invitati, assistettero le LL. MM. l'imperatore e l'imperatrice, il principe ereditario, i principi e le principesse della famiglia imperiale, il principe Bismarck, i ministri ed i capi delle legazioni estere.

A Pesth, nel giorno 15 marzo, la situazione parlamentare, rispetto alla crisi ministeriale che parea provocata dall'agitazione contro la legge sulle imposte, si è mutata ad un tratto. La Camera dei deputati, nella seduta del giorno suddetto, ha approvato quasi senza discussione la legge, alla quale diede un voto favorevole una parte considerevole della sinistra, eccettuati alcuni della sinistra estrema. Il signor Koloman Tisza (di sinistra), dichiarandosi favorevole alle nuove imposte, disse: « Non potrei risolvermi di presentarmi a' miei elettori per dir loro: Noi non abbiamo aumentato d'un carantano le imposte, ma abbiamo precipitato a ruina le finanze del paese. — Preferisco di poter dire a' miei elettori: Noi abbiamo aumentato le imposte, ma abbiamo riordinato le finanze del paese. »

La seduta del 14 corrente dell'Assemblea francese fu tutta impiegata nell'esame del progetto di legge sulla vendita dei zolfanelli chimici.

I trattati di commercio franco-inglesi sono spirati il 15 di questo mese. Nulla essendosi ancora deliberato circa i nuovi trattati che il governo ha conchiusi, l'Assemblea di Versaglia ha votata la seguente risoluzione: « Le tariffe convenzionali rimarranno in vigore fino alla applicazione delle nuove tariffe votate o da votarsi dall'Assemblea nazionale. » Temporaneamente adunque continua a vigere tra Francia ed Inghilterra il regime doganale del 1860.

La *Patrie* riferisce che la Commissione d'esame dei nuovi trattati anglo-francesi e franco-belgi ha deciso che: quando l'Assemblea li discuterà, essa, la Commissione, chiederà l'adozione di un articolo addizionale da inserirsi nella legge del 26 luglio ed inteso a stabilire che i dazi sulle materie prime non verranno esatti se non allora quando tutte le tariffe convenzionali colle potenze estere saranno state rivedute. Il governo dal canto suo pretende, continua il foglio parigino, che questa disposizione modificherebbe compintamente l'economia delle convenzioni stipulate, che essa sarebbe contraria agli impegni presi coll'Inghilterra e col Belgio ed in conseguenza la combatterà gagliardamente.

La Commissione della seconda Camera dei Paesi Bassi, incaricata di esaminare il progetto di legge governativo per l'abbassamento del censo elettorale, presentò la sua relazione, la quale conchiude per un nuovo esame di questo argomento.

Il Parlamento portoghese sta ora discutendo il suo bilancio ed i provvedimenti finanziari. La esposizione finanziaria offre un disavanzo, il quale poco tempo addietro assorbiva il terzo delle entrate, ma che ora è ridotto a due milioni e mezzo. L'attuale ministro delle finanze, signor Serpa, crede di poterlo ancora diminuire col rendere più produttive certe imposte, e coll'aumentarne alcune altre.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri si continuò la discussione del Codice sanitario e se ne votarono gli articoli dal 4 al 18 con poche modificazioni.

L'articolo 11 fu rinviato alla Commissione.

Presero parte alla discussione oltre il Ministro dell'Interno ed il relatore, i senatori Amari prof., Torelli, Beretta, Cannizzaro, Maggiorani, Finali, Des Ambrois, Gadda, Cantelli, Lauzi, Cipriani.

Camera dei Deputati.

Ieri la Camera tenne due sedute.

Nella prima, dopo osservazioni del deputato Villa-Pernice a cui risposero il Ministro dei Lavori Pubblici, il relatore Manfrin e il deputato Paternostro Paolo, fu approvato un disegno di legge diretto a provvedere alla collocazione di un cordone telegrafico sottomarino fra l'Egitto e Brindisi.

Nella seconda seduta si procedette in primo luogo allo scrutinio segreto sopra l'accennato disegno di legge e sopra altri cinque progetti discussi nelle sedute precedenti: i quali vennero approvati.

Presero parte alla votazione i deputati:

Accolla, Alippi, Alli-Maccarani, Alvisi, Anca, Angelini, Annoni, Anselmi, Araldi, Arese Achille, Arese Marco, Arnulfi, Avezzana.

Baccelli, Baino, Barazzuoli, Barracco, Basso, Beltrani, Beneventani, Berti Domenico, Berti Lodovico, Bettoni, Biancardi, Biancheri, Bianchi Ales., Billia Antonio, Boncompagni, Bonfadini, Bonghi, Borruso, Boselli, Bosi, Botta, Bove,

Branca, Breda Enrico, Briganti-Bellini, Broglio, Brunet, Busacca.

Cadolini, Calciati, Capone, Carini, Carmi, Carnielo, Caruso, Carutti, Casalini, Castagnola, Castelli, Castelnuovo, Cavallini, Cencelli, Cerao-lo-Garofalo, Cerroti, Codronchi, Colonna di Cesarò, Concini, Coppino, Corbetta, Cordova, Correnti, Corte, Crispi, Crispo Spadafora.

Dalla Rosa, Damiani, D'Ancona, Danzetta, D'Aste, De Blasiis, Degli Alessandri, Del Giudice G., De Luca Francesco, De Luca Giuseppe, Del Zio, De Nobili, Dentice, Di Belmonte, Dina, Di Rudinì, Di San Donato, Di S. Marzano, Doglioni, Duranti-Valentini.

Ercole.

Fabbricotti, Fabrizi, Facchi, Fano, Farina Luigi, Favale, Ferracciù, Ferrari, Finzi, Florena, Fossombroni, Frascara, Frizzi.

Gaola-Antinori, Garelli, Gerra, Ghinosi, Giani, Giudici, Griffini, Grossi, Guala, Guarini, Guerrieri-Gonzaga, Guerzoni, Guevara.

Lancia di Brolo, Lanciano, Lanza Giovanni, Lanzara, La Porta, Lazzaro, Leardi, Legnazzi, Lenzi, Lesen, Lo Monaco, Lovatelli, Lovito, Luscia.

Macchi, Maggi, Maiorana, Maldini, Mancini, Mandruzzato, Manfrin, Mantellini, Marazio, Marchetti, Marolda-Petilli, Martinelli, Marzi, Massari, Maurogònato, Mazzoni, Menichetti, Merizzi, Messedaglia, Mezzanotte, Michelini, Miceli, Minghetti, Monti Coriolano, Monti Francesco, Monzani, Morelli-Donato, Morelli Salvatore, Morini, Moscardini, Murgia, Musolino.

Nelli, Nicotera, Nori.

Paini, Palasciano, Pallavicino, Pancrazi, Pandola Edoardo, Pasqualigo, Paternostro F., Paternostro P., Pellatis, Perazzi, Pericoli, Perrone di S. Martino, Piccinelli, Piroli, Pissavini, Plutino Puccini, Pugliese.

Ricci, Ricotti, Ripandelli, Rorà, Ruggeri, Ruspoli Eman.

Salaris, Salemi Oddo, Salvagnoli, Samarelli, Scotti, Sella, Serafini, Sergardi, Servadio, Servolini, Sidoli, Silvani, Simonelli, Sineo, Sirtori, Solidati-Tiburzi, Sormani-Moretti, Spaventa Silvio, Speroni, Spina Domenico, Sulis.

Tasca, Teano, Tedeschi, Tegas, Tenani, Tenca, Tittoni, Torre, Torrigiani.

Umana.

Verga, Viarana, Villa-Pernice, Visconti-Venosta.

Zanella, Zanolini.

Erano assenti i deputati:

Abignente, Acquaviva (cong.), Acton, Airenti, Amore, Angeloni (congedo), Antona-Traversi, Ara, Arcieri (congedo), Argenti, Arlotta (congedo), Arrigossi (congedo), Arrivabene, Asproni, Assanti Damiano, Assanti-Pepe, Avati, Aveta.

Bartolucci-God. (cong.), Bastogi, Bellia, Bernardi, Bersani, Bertani, Bertea (congedo), Bertolè-Viale (congedo), Bianchi Celestino (cong.), Bigliati, Billi, Billia Paolo, Bini, Bortolucci (congedo), Bozzi, Breda Vincenzo, Brescia-Morra, Bruno, Bucchia, Busi (congedo).

Caetani di Serm. (cong.), Cagnola Carlo, Cagnola G. B., Cairoli, Calcagno, Caldini (cong.), Camerini, Caminneci, Campanari, Cancellieri, Cannella, Cantoni, Capozzi, Carbonelli, Carcani, Carnazza, Carnielo (cong.), Carrelli, Casaretto, Casarini, Castiglia, Cattani-Cavalcanti, Catucci, Cavalletto (cong.), Checchetelli (cong.), Chiappero, Chiaradia, Chiari (cong.), Chiaves, Ciliberti (cong.), Colesanti, Collotta (congedo), Concini, Consiglio, Corapi, Corrado, Corsini, Cortese (congedo), Cosentini, Costa (congedo), Cucchi (congedo), Cugia.

D'Amico, D'Ancona (congedo), Daviciai, D'Ayala, De Cardenas, De Caro, De Dominicis, De Donno, Del Giudice Ach., Della Rocca, De Martino, De Pasquali (cong.), De Portis (congedo), Depretis, De Sanctis, De Scrilli, De Sterlich, De Witt, Di Blasio, Di Gaeta, Di Geraci, Di Revel (congedo).

Englen.

Facini, Fambri (congedo), Fanelli, Fara, Farina Mattia, Farini (congedo), Ferrara, Finocchi (congedo), Fiorentino, Fogazzaro (congedo), Fonseca (congedo), Forcella (congedo), Fornaciari (congedo), Fossa, Frapolli (congedo), Frescot, Friscia.

Gabelli, Galeotti (congedo), Galletti (congedo), Garzia, Germanetti, Gigante, Giordano, Gorio, Grattoni, Gravina (congedo), Greco-Ant., Greco-Cassia, Gregorini (congedo), Grella.

Interlandi.

Jacampo.

Lacava, La Marmora (congedo), Landuzzi (congedo), Lanza di Trabia, Larussa (congedo), La Spada, Lawley, Libetta, Lioy, Loro, Luzi, Luzzatti (congedo).

Maierà, Malenchini, Maluta, Mangilli (cong.), Mannetti, Mantegazza (congedo), Manzella, Maranca, Mari, Mariotti, Marsico (congedo), Martelli Bolog. (congedo), Martire, Marzano, Mascilli, Massa, Massarucci, Massei (congedo), Mattei, Mazzagalli, Mazzoleni, Mazzucchi, Melissari (congedo), Mellana (ammalato), Merialdi, Merzario, Miani, Minervini, Minucci (congedo), Molfino (congedo), Molinari, Mongini, Moro, Morosoli, Morpurgo (congedo), Mussi.

Nanni, Negrotto Cambiaso, Nicolai, Nisco, Nobili, Nunziante (congedo).

Oliva.

Pace, Paladini, Pandola Ferdinando, Panzera (congedo), Parisi-Parisi, Parpaglia, Pasini, Pecile (congedo), Pelagalli, Pepe (congedo), Perrone di S. Martino, Peruzzi, Pescatore (congedo), Pettini, Pianciani, Piccoli (congedo), Picone, Pignatelli, Piolti de Bianchi (congedo), Pisanelli, Podestà (congedo), Polsinelli, Puccioni.

Quartieri.

Raeli, Ranco, Ranieri, Rasponi Achille, Rasponi Giovacchino (congedo), Rasponi Pietro (congedo), Rattazzi (congedo), Rega, Restelli, Rey, Ricasoli (congedo), Righi (congedo), Rignon, Robecchi, Romano, Ronchei (congedo), Ronchetti, Ruspoli-Aug.

Salvoni, Sandri, Sanminiatelli, Sanna-Denti, Santamaria (congedo), Scillitani, Sebastiani, Seismit-Doda, Serpi, Siccardi, Sigismondi, Sipio (congedo), Sole, Soria, Sorrentino, Spantigati, Spaventa Bertrando, Speciale, Spina Gaetano, Sprovieri, Stocco (congedo), Strada, Suardo (congedo).

Tamaio, Tocci, Tornielli, Toscanelli, Toscano, Tozzoli, Tranfo, Trevisani, Trigona Domenico, Trigona Vincenzo.

Ungaro.

Valerio (ammalato), Vallerani, Valussi, Varè, Viacava (congedo), Vicini, Vigo-Fuccio, Villa Tommaso, Villa Vittorio, Vollaro.

Zaccaria, Zanardelli, Zarone, Zizzi, Zuccaro, Zupi.

Il Ministro delle Finanze quindi presentò la situazione del Tesoro al 31 dello scorso dicembre, i bilanci definitivi dell'entrata e della spesa del 1873; i bilanci di prima previsione dell'entrata e della spesa del 1874; e un progetto di legge concernente la concessione delle strade ferrate secondarie; ragionando intorno alle condizioni della pubblica finanza in questi due ultimi anni; e dimostrandone il possibile miglioramento.

Il Ministro dei Lavori Pubblici presentò una relazione statistica sulle costruzioni ferroviarie a carico dello stato per l'anno 1872.

E infine furono annunziate interrogazioni rivolte al Ministro dell'Interno: dal deputato Billia Antonio sopra lo scioglimento del Consiglio comunale di Pavia; dai deputati Billia Antonio e Ghinosi intorno ad una petizione indirizzata al Governo dagli elettori amministrativi del comune dei Corpi Santi di Milano; dal deputato Del Giudice Giacomo sulle condizioni materiali e giuridiche dei detenuti nelle carceri di Cosenza; dal deputato Salaris sulla inesecuzione della legge relativa alla costruzione di un carcere penitenziario in Cagliari.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,770,520 10
Banca Nazionale sede di Bari	»	175 —
Camera di commercio ed arti ivi	»	100 —
Capitolo di San Nicolò di Bari	»	100 —
Direzione del giornale *Il Piccolo Corriere di Bari*	»	52 —
Congrega del Purgatorio ivi	»	15 —
Comune di Noci (Bari)	»	200 —
Congregazione di Carità ivi (id.)	»	20 —
Confraternita dell' Addolorata ivi (id.)	»	5 —
Comune di Fasano (id.)	»	100 —
Congregazione di Carità ivi (id.)	»	20 —
Pretore ivi (id.)	»	4 —
Comuni di Barletta, Minervino Murge e Palo del Colle (id.), L. 100 cad.	»	300 —
Id. di Casamassima (id.)	»	100 —
Orfanotrofio ivi (id.)	»	20 —
Comune di Monopoli (id.)	»	100 —
Congregazione di Carità di San Cataldo ivi (id.)	»	5 —
Comune di Carbonara (id.)	»	60 —
Id. di Rutigliano e Turi (id.), L. 50 cad.	»	100 —
Id. di Grumo (id.)	»	50 —
Opere pie e Confraternite ivi (id.)	»	30 —
Comune di Cassano (id.)	»	25 —
Congregazione di Carità ivi (id.)	»	30 —
Id. di Spinazzola (id.)	»	50 —
Confraternita del Purgatorio ed Asilo d'Infanzia ivi (id.)	»	17 —
Delegato di pubblica sicurezza ed altri impiegati residenti in Trani (id.)	»	112 50
Opere Pie ivi (id.)	»	20 —
Comune di Noicattaro (id.)	»	20 —
Congregazione di Carità ivi (id.)	»	10 —
Comune di Ceglie del Campo (id.)	»	20 —
Congregazione di Carità di Locorotondo (id.)	»	25 —
Altre Opere Pie ivi (id.)	»	15 —
Opere Pie di Ruvo (id.)	»	36 —
Ospedale di Santa Maria degli Angioli di Putignano (id.)	»	20 —
Opera Pia del Purgatorio di Mola (id.)	»	20 —
Opere Pie di Terlizzi (id.)	»	15 —
Pretura di Capurso (id.)	»	3 50
Offerte private in Rutigliano (id.)	»	5 —
Totale	L.	1,772,520 10

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 16.

Castelar dichiarò all'Assemblea che Don Carlos non è entrato in Spagna, e che le autorità francesi custodiscono la frontiera.

La *Correspondencia* ripete che il governo considera il pagamento degli interessi del debito pubblico come un obbligo sacro.

Madrid, 16.

Dispaccio ufficiale. — Le notizie delle provincie sono migliori. L'ordine si consolida dappertutto. La disciplina si ristabilisce nell'esercito.

Generali e uomini politici di tutti i partiti si sottomettono al nuovo governo.

Il duca D'Ossuna accettò la presidenza della Commissione spagnuola alla prossima Esposizione di Vienna.

Il presidente del potere esecutivo telegrafò da Barcellona le migliori notizie. Egli ritornerà fra breve a Madrid.

Pamplona, 16.

La colonna comandata da Castano incontrò ieri le bande riunite di Dorrogaray, Ollo, Pèrula ed altre bande della Guipuscoa e le sconfisse, disperdendole completamente. Gli avanzi di queste bande fuggono verso la frontiera, sperando di unirsi alle bande carliste che attendono l'entrata di Don Carlos.

Parigi, 17.

Assicurasi che i documenti diplomatici relativi al trattato per lo sgombero del territorio potranno essere comunicati all'Assemblea prima della fine della corrente settimana.

Londra, 17.

Ieri nell'Hyde-Park ebbe luogo un grande *meeting* di Irlandesi residenti in Londra in favore dell'Home rule e della liberazione dei prigionieri feniani.

Il *meeting* approvò una petizione da inviarsi al Parlamento, nella quale domanda che si ristabilisca il Parlamento irlandese, come era prima dell'unione legislativa del 1800, e nella stessa guisa dei Parlamenti del Canadà e dell'Australia.

Nulla di nuovo sulla crisi ministeriale.

Il *Morning Post* dice che Gladstone, quantunque desideri di rientrare nella vita privata in causa della salute, resterà tuttavia alla testa del governo per corrispondere ai desiderii del partito liberale. Il giornale soggiunge che è inutile di procedere a nuove elezioni.

Berlino, 17.

La *Gazzetta della Germania del Nord* conferma che sabato scorso alle ore 5 pomeridiane fu firmato da Bismarck e da Goutaut-Biron una convenzione per lo sgombero del territorio francese. La convenzione consta di 6 articoli. Tutta l'indennità della guerra sarà pagata il 5 settembre. Lo sgombero avrà luogo il 5 luglio e si effettuerà entro quattro settimane. Resteranno soltanto occupati Verdun con un raggio di tre chilometri, la strada militare che conduce a Metz e, come piazze di tappa, Conflans ed Etain che saranno sgombrate quindici giorni dopo il 5 settembre.

Strasburgo, 17.

Il vicario vescovile monsignor Rapp, essendo il fondatore e il direttore del Comitato centrale di una associazione illegale formatasi per dirigere le elezioni politiche, ricevette l'ordine di lasciare l'Alsazia e la Lorena entro 48 ore.

Versailles, 17.

Seduta dell'Assemblea Nazionale. — Il conte di Rémusat, accolto da una triplice salva d'applausi, annunzia la conclusione del trattato colla Germania per lo sgombero del territorio.

La sinistra grida: *Viva la Repubblica*, e la destra: *Viva la Francia.*

Vengono presentati parecchi ordini del giorno dalle diverse frazioni della Camera.

Si procede alla votazione del seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea, accogliendo con patriottica soddisfazione la comunicazione del governo, è lieta di avere compiuto la parte essenziale del suo mandato grazie al concorso generoso della nazione e ringrazia il governo di Thiers che ha bene meritato del paese. »

Questo ordine del giorno è posto ai voti per paragrafi e quindi adottato nel suo complesso ad unanimità.

Grévy dice che le nazioni dimostrano una grandezza morale col dichiararsi riconoscenti verso gli uomini che le servono bene e col dare una ricompensa degna di loro e di se stesse.

Versailles, 17.

Una deputazione composta dei 4 vicepresidenti dell'Assemblea, del questore e di due segretari, seguita da un grande numero di deputati dei centri e della sinistra, andarono a comunicare a Thiers la votazione della Camera.

Martel riferì quindi alla Camera la risposta di Thiers, il quale disse che la migliore ricompensa di tutti i suoi sforzi era questa testimonianza di fiducia che riceveva dal paese e dall'Assemblea.

Molti deputati vanno ad inscriversi presso Thiers.

BORSA DI PARIGI — 17 marzo.

	15	17
Prestito francese 5 0/0	90 60	90 40
Rendita id. 3 0/0	56 47	56 57 *
Id. id. 5 0/0	88 95	88 75
Id. italiana 5 0/0	65 10	65 45 **
Id. id.	— —	65 60***
Consolidato inglese	92 13/16	92 13/16
Ferrovie Lombardo-Venete	443 —	441 —
Banca di Francia	4380 —	4395 —
Ferrovie Romane	116 —	115 —
Obbligazioni Romane	179 50	179 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	197 50	198 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	202 50	202 50
Cambio sull'Italia	12 1/2	12 1/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id. id.	850 —	848 —
Londra, a vista	25 40	25 40
Aggio dell'oro per mille	8 —	3 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

* Cupone staccato.
** Liquidazione.
*** Fine marzo.

BORSA DI LONDRA — 17 marzo.

	15	17
Consolidato inglese	92 7/8	92 7/8
Rendita italiana	64 1/2	64 5/8
Turco	54 5/8	54 1/8
Spagnuolo	23 —	23 7/8

BORSA DI BERLINO — 17 marzo.

	15	17
Austriache	204 1/8	203 3/8
Lombarde	114 7/8	114 3/4
Mobiliare	207 7/8	207 1/8
Rendita italiana	64 —	64 1/4
Banca franco-italiana	— —	—
Tabacchi	-	— —

BORSA DI VIENNA — 17 marzo.

	15	17
Mobiliare	338 75	337 25
Lombarde	187 50	187 50
Austriache	333 —	332 —
Banca Nazionale	984 —	986 —
Napoleoni d'oro	8 73 1/2	8 74
Cambio su Londra	109 20	109 25
Rendita austriaca	73 60	73 50
Id. id. in carta	71 20	71 15
Banca italo-austriaca	205 —	203 —

BORSA DI FIRENZE — 18 marzo.

Rendita 5 0/0	74 28	fine mese
Napoleoni d'oro	22 81	contanti
Londra 3 mesi	28 54	»
Francia, a vista	113 30	»
Prestito Nazionale	— —	
Azioni Tabacchi	848 —	nominale
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2549 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	475 —	»
Obbligazioni id.	229 —	nominale
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1805 —	»
Credito Mobiliare	1229 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	575 1/2	»
Banca Generale	— —	

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 16 marzo 1873 (ore 15 55).

Levante forte a Portoferraio; scirocco forte a Civitavecchia nel resto d'Italia; venti leggeri puro delle regioni orientali. Cielo sereno, tranne nel nord-ovest della penisola e in Toscana. Mare grosso a Portotorres, mosso lungo le coste liguri e toscane; calmo altrove; pressioni aumentate fino a 3 mm. nella penisola, stazionarie o un poco abbassate in Sardegna e in Sicilia; continua il tempo vario.

Firenze, 17 marzo 1873 (ore 15 38).

Pioggia in molti paesi dell'Italia superiore. Cielo generalmente coperto altrove. Sereno dal Gargano al capo Leuca. Il barometro oscilla leggermente ed in vario senso. Mare sempre grosso a Portotorres ed è agitato soltanto a Portoferraio e Ventotene. Dominano venti tra levante e libeccio, forti a Civitavecchia ed a Portoferraio. Scirocco forte e mar grosso nel golfo di Lione. Il tempo sarà ancora coperto o piovigginoso e i venti di sud freschi o forti in alcuni punti del Mediterraneo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 17 marzo 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	763 9	764 1	763 0	762 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	15 2	20 9	20 7	17 8	TERMOMETRO
Umidità relativa	47	31	27	36	Massimo = 21 2 C. = 16 1 R.
Umidità assoluta	6 02	5 65	4 87	5 18	Minimo = 15 0 C. = 12 0 R.
Anemoscopio	E. 2	S. 26	S. 22	S. 5	
Stato del cielo	3. cumuli	0. coperto	0. coperto	0. coperto	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 marzo 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	74 25	74 22	74 35	74 32	— —	—	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 genn. 73	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	522
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 73	—	75 65	75 55	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	75 27	75 22	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	74 25	74 20	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	2330	2325	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	593 —	597 50	598 —	597 50	— —	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	577 —	576 —	— —	—	—	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	475
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —	— —	—	— —	277
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	—	131 50	130 50	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 72	500	668 50	— —	— —	— —	—	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	505
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	216 —	215 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 05	112 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 45	28 43	— —
Augusta	90	— —	— —	—
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 80	22 76	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 74 20, 22 1/2, 25 cent.; 74 35, 74 32 1/2 fine.
Prestito Romano, Blount 75 22 1/2.
Id. Rothscild 74 20, 74 22 1/2.
Banca Generale 597 25, 597 50 fine.
Banca Italo-Germanica 576, 576 50, 577 fine.
Comp. Fond. Italiana 215 50.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI.
Il Sindaco: A. PIERI.

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

Si notifica che alle ore dieci antimeridiane del giorno 22 del corrente marzo, e giorni successivi occorrendo, sarà pubblicamente eseguita in una sala della Direzione Generale delle Ferrovie Sarde, posta al n. 50 di via del Babuino, l'estrazione a sorte di cento sedici cartelle di Obbligazioni della serie A, che a forma della Tabella attergata alle Obbligazioni stesse sono rimborsabili a datare dal giorno primo del prossimo aprile.

Roma, a dì 12 marzo 1873.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Consigliere delegato: F. DE RENZIS.

2074

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PALERMO

Avviso d'asta.

Si manifesta al pubblico che la Deputazione Provinciale con apposita deliberazione ha determinato di aprirsi gl'incanti per lo appalto di costruzione del terzo tratto della strada provinciale dai Bagni di Cefalà Diana per Trabia a Termini, che si estende dall'estremo ovest dell'abitato di Ventimiglia sino in contrada Burgio, che corrisponde un chilometro e mezzo dalla della contrada della Spina Santa; di lunghezza chil. 9 e m. 953. Porlochè nel dì 5 aprile 1873, all'ora una pom., si procederà innanzi il signor presidente della Deputazione Provinciale di Palermo, o di suo speciale delegato, nel palazzo della prefettura, sito largo della Vittoria, alla celebrazione dello esperimento d'asta per l'appalto in discorso, col metodo della estinzione della candela vergine, o con quello dei partiti segreti, secondochè verrà determinato da chi presiederà all'incanto prima di aprirsi la subasta, ed al momento dell'apertura dell'incanto verrà dichiarato al pubblico.

Il detto appalto verrà consentito alla base delle condizioni speciali nel medesimo compilati il dì 16 gennaro 1873 dall'Ufficio tecnico provinciale, che fanno seguito alle condizioni generali d'appalto delle strade provinciali, dalle quali risulta che il valore approssimativo delle anzidette costruzioni si è in L. 212,000 compresevi L. 22,222 76 d'imprevedute e L. 4500 per compensi diversi.

Le anzidette condizioni speciali, in uno alla tariffa ed analisi dei prezzi, sono ostensibili nell'ufficio del sottoscritto notaro, sito via Macqueda, num. 298, in qualunque giorno, e presso l'Ufficio tecnico provinciale, sito nel palazzo del Marchese Artale dietro il Duomo.

Le opere suddette dovranno essere portate a compimento assolutamente nel termine di anni due e mesi sei a contare dal dì dello avvertimento che dall'Ufficio tecnico suddetto si farà all'appaltatore per l'assegnazione dei lavori.

I concorrenti per essere ammessi a far partito dovranno presentare un certificato d'idoneità proprio o del capo d'opera che assumono lo impegno di addibire per la condotta dei lavori, di data non anteriore di sei mesi, a firma di un ispettore, o ingegnere capo del Genio civile, o dello ingegnere capo dello Ufficio tecnico provinciale, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, ed all'eseguimento delle quali abbiano preso parte; e dovranno ben pure consegnare per cauzione provvisoria L. 8067 in fedi di credito, o un certificato di deposito presso una delle pubbliche banche della città di altro valore al corso di Borsa.

Lo appalto suddetto verrà aggiudicato a chi, presentando le superiori condizioni, offrirà maggiori vantaggi all'Amministrazione col ribasso di un tanto per cento sui prezzi di tariffa.

I pagamenti verranno fatti allo appaltatore previi certificati da rilasciarsi dall'Ufficio tecnico suddetto, ed in cifra non minore di lire 8000, netta di ribasso ricavato.

Il termine utile a migliorare il prezzo del primo deliberamento, mediante offerta di un ribasso non inferiore al ventesimo, è fissato a giorni quindici, e scadrà all'ora 1 pom. del giorno 20 aprile 1873.

Quali offerte di ribasso dovranno presentarsi in tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio della Deputazione Provinciale ove vi sarà persona delegata a riceverle.

Nel termine di 15 giorni a contare da quello in cui l'aggiudicazione sarà divenuta definitiva dovrà l'aggiudicatario stipulare l'atto di sottomissione, e prestare la cauzione definitiva in L. 20,168, la quale dovrà essere prestata per metà in L. 10,084 pria della stipulazione dell'atto di sottomissione in numerario o in titoli di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, da valutare al corso di Borsa, e venire depositata nella Cassa dei depositi e prestiti per essere restituita, al termine delle soprascritte condizioni speciali d'appalto, e l'altra metà mercè la ritenuta del 5 per 100 sui pagamenti a farsi, oltre quella menzionata all'art. 57 delle condizioni generali di appalto, per invertirsi in cedole del Debito Pubblico al corso effettivo di Borsa, e rendersi fruttifere nella cassa dei depositi e prestiti.

Insieme collo appaltatore dovrà intervenire nella stipulazione dell'atto di sottomissione un socio, il quale dovrà obbligarsi tanto nel caso di morte che in quello di assoluto impedimento dello appaltatore medesimo, riconosciuto e dichiarato dalla Deputazione Provinciale, di continuare nello appalto senza bisogno di consegna, facendo anco comune la cauzione.

Lo appaltatore ed il socio assunto dovranno eleggere il domicilio legale in Palermo nell'ufficio del sottoscritto notaro sito come sopra, per l'esecuzione del contratto, e dovranno bensì eleggere domicilio nella casa comunale di Ventimiglia, affinchè ivi pure gli si possano rilasciare da parte dell'Ufficio tecnico gli occorrenti ordini.

Tutte le spese inerenti allo appalto, atto di sottomissione, tassa di registro e bollo ed altro, saranno a carico dell'aggiudicatario. Dovranno a di costui spese eseguirsi quattro copie del contratto, una per suo uso, altra in forma esecutiva per l'Amministrazione, una copia per l'Ufficio tecnico provinciale, e la quarta per la Cassa di depositi e prestiti.

Palermo, li 13 marzo 1873.

Pel Prefetto Presidente la Deputazione Provinciale
SORAGNI.

Il Notaro delegato dalla Provincia
IGNAZIO DADDI.

1227

SOCIETÀ ANONIMA DELLA FERRIERA MASSON

Gli azionisti della Società Anonima della Ferriera Masson sono convocati in adunanza generale pel giorno di sabato 29 marzo 1873, a ore 11 ant., in Livorno, nel primo piano dello stabile di n. 9, in via del Casone, per la comunicazione ed approvazione del bilancio dell'esercizio dell'anno 1872, e per la nomina del Consiglio di Sindacato e del segretario della Società suddetta, il tutto a forma degli articoli 16, 19, 21 e 40 degli statuti sociali.

In detta adunanza generale saranno posti in discussione e in deliberazione:

1° Il progetto di proroga della Società con alcune modificazioni allo statuto sociale.

2° La proposta di un imprestito per i bisogni della prima fusione.

Si rammenta ai signori azionisti il disposto dell'art. 27 del vigente statuto della Società.

Livorno, a dì 16 marzo 1873.

Il Presidente del Consiglio di Sindacato
G. SANSONI.

1243

Il Segretario: ERNESTO NAGNI.

(N. 2016, Div. I)

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA (2° esperimento)

Per l'appalto dei lavori di rialzo, ingrosso e ricolmo in 6 tratte dell'argine sinistro di Po ed imbancamento saltuario in 3 tratte dell'argine stesso nel tronco IV della sezione II in provincia di Rovigo, distretto di Polesella, nei comuni di Crespino e Villanova Marchesana, giusta progetto 31 dicembre 1872 del locale ufficio del Genio civile governativo, approvato con dispaccio del Ministero dei lavori pubblici 6 marzo 1873, numero 5387-3266, Div. V, della Direzione Generale delle opere idrauliche, e cioè:

Per lavori soggetti a ribasso . . .	L.	67,077	»
Per compensi	L.	16,400	»
In complesso	L.	83,477	»

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di sabato 22 (ventidue) marzo corrente, alle ore 11 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso in lire e centesimi per ogni lire cento sul dato peritale di L. 67,077 (diconsi lire sessantasettemila settantasette).

Gli aspiranti dovranno in detto giorno ed ora presentare alla Divisione I di questa Prefettura le rispettive loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, in carta bollata da lire 1, allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, non che la ricevuta della locale Tesoreria pel provvisorio deposito di L. 5000 (cinquemila) se in moneta metallica od in viglietti della Banca Nazionale, oppure una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento quand'anche non si presentasse che un solo aspirante, purchè l'offerta abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e le quali potranno essere insinuate nell'abbreviato termine utile dei fatali che scade alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 27 (ventisette marzo suddetto.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione si procederà tosto in confronto dell'assuntore alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del cauzionale definitivo deposito di L. 12,000 (dodicimila) in valori come sopra pel provvisorio, il quale sarà contemporaneamente restituito, ed anticipazione di L. 1000 (mille) per le spese d'asta e di contratto, verso successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 100 (cento) dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, emanato con ministeriale decreto 31 agosto 1870 e dal capitolato speciale risguardante il lavoro in parola, dei quali, non che dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza durante l'orario d'afficio presso la Divisione I di questa Prefettura.

Rovigo, li 16 marzo 1873.

1256 *L'Ufficiale delegato*: GENNARI Ragioniere.

DETERMINAZIONE. 1141
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo, sezione civile, con determinazione emessa li 17 gennaio 1873 ha ordinato che, in esecuzione alla divisione del patrimonio del sig. D. Vincenzo Grifeo Migliaccio principe di Partanna, stipulata presso notar D. Girolamo Lionti li 2 giugno 1872, siano intestati in favore del signor D. Vincenzo Grifeo fu Benedetto per annue lire trecento venti, e al sig. Francesco Paolo Grifeo fu Vincenzo per annue lire duecento venti, ambidue domiciliati in Palermo, i seguenti certificati di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, cioè:

1. Certificato di annue lire centoventicinque, iscritto al n. 9279, intestato Grifeo Salvatore, Ferdinando, Francesco Paolo fu Vincenzo, Artale Giuseppe, Vincenzo, Vittoria, ed Agata rappresentati dal sig. Artale Filadelfio fu Giuseppe padre e tutore; Grifeo Maria Providenza fu Vincenzo, e Sessa Nicolò fu Domenico coniugi, Grifeo Ferdinanda fu Vincenzo, e Paternò Gaetano fu Mario coniugi, Grifeo Maria Cristina fu Vincenzo, domiciliati in Palermo;

2. Altro certificato di annue lire cinque, iscritto al n. 2332, intestato alli stessi come sopra;

3. Altro certificato di annue lire quattrocento dieci, iscritto al n. 48490, intestato: Eredità indivisa del principe di Partanna D. Vincenzo Grifeo, rappresentata da Calvello Andrea fu Antonino domiciliato in Palermo, procuratore generale.

ANDREA CAPPELLANI.

(2ª *pubblicazione*) 579

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e per volontà della nazione
RE D'ITALIA.

Il R. tribunale civile di Mantova in camera di consiglio composta dai signori cav. avv. Guglielmo Donà presidente, Eustacchio dott. Savio e Mari dott. Adriano giudici, coll'assistenza dell'infrascritto cancelliere, ha pronunziato la seguente

Sentenza:

Nel giudizio istituito da Adelaide Moretti Foggia di qui, ammessa al beneficio della gratuita clientela col decreto 16 novembre 1871, num. 30 di questa Commissione ed assistita dal destinatole patrocinatore avv. Raffaele Piazzalunga,

per dichiarazione d'assenza

di Vincenzo Moretti Foggia, padre naturale della medesima, farmacista e possidente già domiciliato in questa città, via S. Giovanni del Tempio, num. 2321;

Sentitane la relazione fatta dal signor giudice delegato dott. Adriano Mari;

Letto il ricorso e gli atti assunti in relazione al medesimo;

Intese le conclusioni del Pubblico Ministero in data 4 corrente mese, n. 297;

Ritenuto in fatto, che cogli esami cui si è proceduto davanti il pretore di questo primo mandamento e coi documenti all'uopo accolti in esecuzione del provvedimento preparatorio del tribunale 18 ottobre 1871, num. 14, la procedente Adelaide Moretti Foggia ha dimostrato e stabilito come il di lei genitore Vincenzo Moretti Foggia da più di quarant'anni e precisamente nell'11 giugno 1829 abbandonò il domicilio e la dimora che teneva in questo comune, senza più ritornarvi e da oltre venti anni non si hanno sue notizie, senza che siasi luogo a supporre che d'esse non siano pervenute per una causa qualunque, circostanze queste nelle quali concordano i tre testimoni sentiti in esame Rossignoli Gaetano, Baldassari Bernardo e Testori Aristide, persone aventi stretta amicizia coll'assente;

Ritenuto essere del pari dimostrato colla dimissione dell'atto autentico di riconoscimento datato da Goyaz nel Brasile 20 marzo 1852, che la procedente signora Adelaide Moretti Foggia è l'unica presuntiva erede del detto assente suo genitore;

Ritenuto in diritto verificarsi quindi tutti gli estremi richiesti dall'articolo 22 Codice civile, ed essere del pari decorso anche il termine voluto dal successivo articolo 24 detto Codice;

Ritenuto essersi comprovato l'esatto adempimento delle formalità prescritte dall'articolo 23 del surripetuto Codice;

Visto l'articolo 794 Codice procedura civile,

Dichiara accertata e stabilita l'assenza di Vincenzo Moretti Foggia a partire dall'11 giugno 1829 e ciò per gli effetti dell'articolo 26 e seguenti del Codice vigente da esperirsi a suo tempo;

E manda la presente pubblicarsi nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto, nel Giornale Ufficiale del Regno ed alla porta dell'ultima residenza dell'assente — Mantova, 30 dicembre 1872.

Firmati nell'originale:

G. Doria presid. — Eustacchio giudice — Mari giudice — Sottoscritto Franchi.

Addì 4 gennaio 1873, registrato n. 25 colla tassa a debito di lire 6. — Firmato Cavalazzi.

Per copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera alla signora Adelaide Moretti Foggia ammessa a gratuito patrocinio col decreto 16 novembre 1871, num. 30.

Dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale.

Mantova, li 7 gennaio 1873.

BANDO. 2042
(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Ercole Tummolini nell'udienza del giorno 24 prossimo aprile si procederà all'incanto dei sottodescritti immobili pignorati a carico di Antonioni Giuseppe fu Niccola alle condizioni che sono riportate nel bando depositato presso la cancelleria di questo tribunale civile.

Descrizione dei fondi.

1. Utile dominio del terreno di natura seminativo, alberato, vitato, posto nel territorio di Subiaco nella contrada Albucci, descritto nella mappa censuaria, sezione sesta, con i numeri 789, 790 1/2, 791 1/2 confinante con i beni di Filippo Perpetua, il beneficiato Castrucci, stradello, salvi ecc., valutato nella perizia giudiziale lire 477.

2. Utile dominio del terreno di natura seminativo, alberato, vitato e nocchiato con casa colonica diruta, posto nel territorio di Subiaco nella contrada Passo della Pesca, descritto nelle mappe censuarie, sezione 8, con i numeri 873, 874 1/2 parte, 876, 876 1/2, 875, 877, confinante con i beni di Filippo Perpetua, stradello, la cava e Giovanni Antonioni, salvi ecc., valutato nella perizia giudiziale lire 164.

3. Utile dominio del terreno seminativo, alberto, vitato, posto in detto territorio di Subiaco nella contrada Remede, descritto nella mappa censuaria, sezione sesta, con il num. 817, confinante con i beni di Biagio Projetti, di Mattia Giordani e Filippo Perpetua, valutato nella perizia giudiziale lire 106 60.

I detti fondi sono responsivi al Monastero di S. Scolastica in Subiaco del quarto di tutti i prodotti.

Roma, 11 marzo 1873.

VINCENZO VESPASIANI usciere.
LUIGI avv. SECRETI proc.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA.
(2ª *pubblicazione*)

A termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942 si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Roma con i numeri 7761 e 1104 comprovante la presentazione del certificato della rendita consolidata pontificia di annue lire 26 87 1/2, intestata a favore di Agata Martini consorte di Giacomo Carusi. Quindi si avverte che trascorsi 20 giorni dalla data della presente, ove non siano fatte opposizioni da notificarsi alla succitata Intendenza di finanza, si farà luogo alla consegna del nuovo titolo emesso dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in surrogazione di quello esibito come sopra, ed al quale ha riferimento la ricevuta dichiarata smarrita. 1064

VENDITA GIUDIZIALE.
(2ª *pubblicazione*)

Innanzi alla seconda sezione del tribunale civile di Roma all'udienza del 28 aprile corrente anno, sull'istanza dei Regii stabilimenti di Spagna in Roma nella persona del signor Wilchez amministratore domiciliato in Roma ed elettivamente in via della Sapienza n. 30 nello studio legale del suo procuratore signor Ilario Borghi dal quale viene rappresentato, si procederà alla vendita dei fondi qui sottosegnati espropriati a danno dei signori Carlo Meluzzi debitore principale domiciliato in Marino e Francesco Risi terzo possessore domiciliato in Velletri, cioè:

Terreno vignato in territorio di Marino di tavole 2 16, stimato lire 455.

Terreno vignato e cannetato in territorio di Marino di tavole 18 33, di lire 2808 76.

Terreno vignato, seminativo e sodivo, tav. 43 07, di lire 1210.

Terreno cannetato in Marino di tavole 1 87, lire 212.

Terreno vignato, cannetato in Marino di tavole 6 26, lire 1505 45.

Terreno vignato nel territorio di Rocca di Papa di tavole 2 80, lire 434 50.

Terreno vignato nel territorio di Grottaferrata, tavole 1 54, lire 203 90.

Piano di casa nella città di Marino in Piazza Padella, n. 11, stimata lire 3750.

Casa posta nella città di Marino in via delle Camere Nuove, n. 6, stimata lire 1427 50.

Porzione di casa in Marino sulla Piazza Romana e strada Nuova, n. 44, stimata lire 875.

Cantina in Marino in via Rua, n. 104, stimata lire 1125.

L'annua imposta diretta verso lo Stato grava:

Sopra i fondi urbani posti nel comune di Marino in lire 32;

Sopra i fondi rustici posti nel territorio di Marino in lire 52 47;

Sopra i fondi rustici di Grottaferrata in lire 1 78;

Sopra i fondi rustici nel territorio di Rocca di Papa in lire 3 33.

Con le condizioni giusta il capitolato di vendita del 7 marzo 1873 depositato in cancelleria.

AVV. ILARIO BORGHI.
2099 LORENZO PALUMBO usciere.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli deliberando in camera di consiglio, ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia dal certificato di annue lire 2125 di rendita iscritta 5 per cento, sotto il numero 46066, intestato a d'Aragona Gaetano fu Pietro, distacchi annue lire 200 e le intesti in piena proprietà al signor Anfora Raffaele fu Pietro, domiciliato in Napoli, e trasferisca ed intesti le rimanenti lire 1925, per l'usufrutto alla signora Sara Pryce di Stafford durante la sua vita e per nuda proprietà al signor Giustiniano Tomacelli di Domenico; ordina inoltre che la detta Direzione paghi ad essi signori Pryce e Tomacelli il semestre di rendita scaduto il primo gennaio 1872 sui due certificati, l'uno di annue lire 4700 col numero 46059, e l'altro in lire 5 col numero 137038, intestato alla detta signora Sara Pryce, col vincolo dotale. Per le dette operazioni delega il Regio agente di cambio signor Eduardo Brando.

Per copia conforme
AVV. RAFFAELE FONSECA.
896 Nardones, 20, Napoli.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto del 3 marzo 1873 dichiarò devoluta la successione del fu Battista Gattino fu Giovanni deceduto in Torino il 7 dicembre 1867 previo suo ultimo testamento 22 maggio 1867 al rogito del notajo Ghilia, per una metà alla Catterina Bertello fu Gio. Battista vedova di dette Battista Gattino, e per l'altra metà in parti eguali alla comune prole Vittoria ora moglie di Luigi Librè, Matilde, Orsola e Paolina minori d'età sorelle Gattino, assistita ed autorizzata la prima dal predetto di lei marito, e le altre tre rappresentate dalla loro madre predetta quale legale loro amministratrice, e

Mandò all'Amministrazione della Cassa dei depositi e dei prestiti stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato di rimettere e consegnare le relative somme intestate a favore l'una di Placido Artuffo già sergente, e l'altra a favore di Clemente Molgora già furiere, entrambi nel reggimento Lancieri di Foggia, per la concorrente di capitali lire mille caduno e relativi interessi dal giorno della cessione fattane nei due atti 5 giugno 1865, rogati Perussia a favore del detto Battista Gattino, cioè per una metà e così per lire 1000 ed accessorii alla vedova Bertello-Gattino in proprio, e per l'altra metà in altre lire mille devolute alle figlie in proporzione cioè di una quota parte caduna corrispondente a lire 250 e relativi interessi da essere queste ultime convertite in acquisto di rendita sul Debito Pubblico dello Stato mediante corrispondenti certificati da intestarsi uno caduno a costoro favore a seconda del decreto pretoriale per la sezione Dora di Torino 21 febbraio scorso, con delegazione all'agente di cambio in Torino cav. Bartolomeo Toscanelli con ogni facoltà necessaria ed opportuna, dichiarandosi mediante quanto sovra scaricata la Cassa dei depositi e prestiti predetta.

Il tutto si denuncia per gli effetti che di dritto a mente di legge.

Torino, il 9 marzo 1873.

2030 GIOLITTI proc. capo.

DECRETO. 2002
(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato il 14 febbraio 1873, n. 167, dall'ingegnere Emilio Brioschi del vivente Paolo di Milano,

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano riunito in camera di consiglio autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare sopra istanza del detto ingegnere Emilio Brioschi in titoli al portatore i seguenti certificati di rendita sul Debito Pubblico italiano consolidato cinque per cento, iscritti a favore di Brioschi ing. Francesco del fu Gerolamo, di Milano, di lui zio, e cioè:

Certificato n.	7603	della rend. di L.	335
»	7604	»	» 310
»	7605	»	» 440
»	7606	»	» 515
»	7608	»	» 5

tutti datati da Milano il 12 giugno 1862, per la complessiva annua rendita di lire 1605, godimento 1° gennaio 1873, da consegnarsi allo stesso ricorrente in forza del testamento del detto ing. Francesco Brioschi depositato presso il notaio dott. Carlo Marocco con atto 24 luglie 1871, e dell'istromento divisionale 1° aprile 1872 rogato pure dott. Carlo Marocco notaio di Milano.

E così pure autorizza a tramutare in un unico certificato di rendita al nome del suddetto ing. Emilio Brioschi del vivente Paolo i due altri certificati di rendita consolidata 5 p. 0/0 a lui esclusivamente spettanti in forza del detto testamento ed atto di divisione, e cioè:

1. Certificato n. 15109 della rendita di lire 5 datato da Milano il 25 settembre 1862;

2. Certificato n. 7607 della rendita di lire 60 datato da Milano il 12 giugno 1862, entrambi iscritti a favore di Brioschi ing. Francesco fu Gerolamo di Milano; mantenuto però fermo il vincolo sui medesimi esistente a favore del Monastero delle Agostiniane di S. Prassede di Milano in garanzia dell'annua dote vitalizia di L. 44 14 da pagarsi alla signora Rachele Brioschi figlia del fu Giovanni di Milano.

Milano, 23 febbraio 1873.

G. VILLA ff. di presidente.
SARTORIO vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO. 902
(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto per ogni effetto di ragione che il tribunale civile di Casale con decreto undici febbraio 1873 su analoga domanda dichiarò:

Che il capitale di lire tremila fruttante l'annuo interesse del quattro per cento presentemente esigibile, già assegnato per premio di assoldamento militare al fu Carlo Alberto Melgara sergente nel 1° reggimento d'artiglieria, e di cui in polizza num. 5688 rilasciata dalla Cassa dei depositi e prestiti sotto la data del 20 febbraio 1866, spetta in piena proprietà per due terzi, metà caduno, alli Antonio e Felice fratelli Melgara; e per l'altro terzo pure metà per ciascuna alle loro sorelle Angela Maria moglie di Ivaldi Giovanni Battista e Francesca moglie di Scagliotti Gaspare, fermo il diritto d'usufrutto di questa terza parte al loro genitore Baldassarre Melgara fu Vittorio, con lui tutti domiciliati a Bozzole circondario di Casale Monferrato.

Casale, 16 febbraio 1873.

GIORDANO proc. capo.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA.
(1ª *pubblicazione*)

A termini dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Roma con i numeri 7509-880 comprovanti la presentazione del certificato della rendita consolidata pontificia di annue lire 20 30 1/2, segnato col n. 53644 e del registro generale n. 22518, intestato a favore di Ireneo De Rossi Mutarelli. Quindi si avverte che trascorso *un mese* dalla data della presente, ove non sieno fatte opposizioni da notificarsi alla succitata Intendenza di Finanza, si farà luogo alla consegna del nuovo titolo emesso dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in surroga di quello esibito come sopra ed al quale ha riferimento la ricevuta dichiarata smarrita. 2114

AVVISO. 1252

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse, che fin dal giorno 10 febbraro 1873 è stata sciolta la Società di mercante sarto sotto la ragion sociale ditta Piperno e Mondolfo avente sede in Roma via Foro Trajano n. 26 e 26-A, essendo rimasto il sottoscritto cessionario di tutti il crediti relativi alla Società stessa, come pure l'accollatario delle passività contratte fino all'epoca suddetta.

Roma, li 13 marzo 1873.

MOSÈ DI S. PIPERNO.

1241 **BANDO**
per la vendita di oggetti mobili.

Nel mattino del giorno 21 del mese di marzo 1873 alle ore 9 a. nella stamperia in via delle Coppelle n. 35 si procederà per mezzo di pubblico incanto, e previa la stima del perito all'uopo delegato alla vendita giudiziale dei sottonotati oggetti da rilasciarsi a favore del maggiore offerente a pronti contanti. Gli oggetti sono: Una macchina da stampare tutta di ferro della fabbrica Marinoni; 20 risme di carta da manifesti; due scrivanie di noce; un torchio grande dell'autore Amos dell'Orto di Monza; tre altri torchj più piccoli simili al suddetto; chili 3650 circa di caratteri di diversi corpi e diversi numeri; due tavole con pietra di marmo; una macchina da tagliar carta, in ferro; una macchina simile detta Taglialinee, ossia Tagliapiombo; dieci banchi per comporre; una tavola da scrivere; chili 800 circa di linee di piombo da mezzo punto fino a tre punti; chili 1000 circa carattere di fantasia diviso, dal corpo 12 al 96; chili 100 circa di carattere greco di diversa specie e numero; n° 300 casse di legno di diverse specie.

La suddetta vendita è stata disposta con sentenza del R. pretore del 4° mandamento del giorno 28 febbraio 1873, col quale io sottoscritto usciere sono stato delegato ad eseguirla.

Firmato il presente bando oggi tredici marzo 1873.

L'usciere del 4° mandamento
ANTONIO TIRLETTI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 4 febbraio 1873, num. 60, del R. tribunale di Como venne autorizzata la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in titoli al portatore i due certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 5 per cento, l'uno in data di Milano il 13 marzo 1863, num. 27529 dell'annua rendita di lire 775, e l'altro datato da Milano l'8 luglio 1868, num. 30148, della rendita di lire 5, col godimento primo gennaio 1873, intestati per una metà al nob. Ignazio Della Torre fu Francesco, e per l'altra metà ai di lui figli Antonio e Giulio, della quale rendita ne spettano 2/12 al nob. Francesco Della Torre, e 5/12 ciascuno ai di lui fratelli Antonio e Giulio Della Torre *quondam* Ignazio col peso dell'usufrutto sopra 6/12 devoluto alla loro madre nob. Teresa De Orchi fu Flaminio.

2016 Dott. FRANCESCO NESSI notajo.

ESTRATTO DI DECRETO. 2043
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Milano con decreto 17 febbraio 1873 ha autorizzato lo svincolo di tre certificati di rendita nominativa iscritta 19 ottobre 1869 n. 60834 e 20 novembre detto anno n. 61307 e 61308 dell'annua complessiva rendita di lire milleseicento trenta intestati a Besozzi nob. Ferdinando fu Pietro, ed il tramutamento degli stessi in cartelle al portatore da rilasciarsi a Cesare dott. Besozzi fu Ferdinando.

AVV. RINALDO MOLINARI.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del 15 febbraio 1873 il tribunale civile di Roma autorizzò il tramutamento del certificato del consolidato italiano 5 0/0 avente il n. 34619, dell'annua rendita di lire 2500, intestato a favore dell'or defunto Ignazio fu Antonio Tibaldi, in altro certificato in capo ai costui eredi, cioè Giovanni e Maria di Gaetano Tibaldi, minorenni — Odoardo e Livia di Antonio Tibaldi pure minorenni — Cesare, Maria, Angela, Ermellina, Carlo, Antonio e Luigi Sandri, dei furono Alessandro e Teresa Tibaldi coniugi Sandri, maggiori di età — ed infine dei figli nascituri dal Giuseppe fu Antonio Tibaldi, tutti domiciliati in Brescia, col vincolo della minor età quanto ai quattro primi.

Roma, 9 marzo 1873.

2001 AVV. A. ACHORNO.

AVVISO. 1238
(1ª *pubblicazione*)

Il signor marchese Vittorio Emanuele Tapparelli D'Azeglio, senatore del Regno, consolidatario della successione del suo signor genitore marchese Roberto, pur anco senatore del Regno, ottenne dal tribunale civile di Torino decreto dell'11 marzo corrente che

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico italiano a tramutare il certificato n. 55265 dell'annua rendita di lire 500 (5 per 0/0, legge 10 luglio 1861), inscritta a favore di Tapparelli D'Azeglio marchese Roberto, del fu marchese Cesare, domiciliato in Torino, in capo al Pio Instituto D'Azeglio eretto legalmente ed affidato per l'amministrazione alla Direzione della Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operaj di Torino, ferma l'annotazione esistente sul detto certificato ed indicante lo scopo dell'assegno della rendita stessa.

Torino, il 15 di marzo 1873.

G. G. MIGLIASSI proc.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE
DI ABRUZZO CITERIORE

Avviso d'asta

per l'appalto de' lavori necessari alla costruzione del tratto di strada provinciale che dalla traversa verso Pescara, poco dopo il tempio del Tricalle, mena alla stazione ferroviaria sotto Chieti del tronco Pescara-Roma, per la somma di L. 54,500, più L. 10,500 a disposizione dell'Amministrazione per spese di espropriazione ed imprevedute.

Si fa noto che nel giorno 1° del prossimo vegnente mese di aprile, alle ore 12 meridiane, innanzi al signor prefetto presidente della Deputazione Provinciale o di un membro di essa Deputazione da lui delegato, coll'intervento del segretario della Deputazione medesima, nel palazzo della Regia prefettura in Chieti, si procederà al pubblico incanto per lo appalto dei succennati lavori, alle seguenti condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col mezzo della candela vergine.

2. Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato o da un ispettore o da un ingegnere capo in attività di servizio, sì del Genio civile governativo che provinciale, nel quale sia fatta menzione delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

3. I concorrenti dovranno depositare presso la segreteria della predetta Deputazione la somma di L. 2000 in numerario od in carta monetata, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, la quale sarà restituita dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà in deposito fino a che non siasi stipulato il contratto di appalto, e non avrà il deliberatario stesso data la cauzione definitiva.

4. La cauzione definitiva di L. 7000 non sarà altrimenti accettata che in rendita iscritta sul Debito Pubblico dello Stato, in cartelle al portatore al valore effettivo di Borsa, o pure in numerario, od infine con ipoteca di beni liberi sistenti nella provincia, e resterà svincolata dopo l'approvazione del collaudo finale.

5. L'appalto sarà obbligatorio non appena eseguiti gl'incanti ultimi e definitivi.

6. Il termine utile per le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta determinato per giorni quindici a datare da quello del seguito deliberamento.

7. Tutte le spese di subaste, contratto, e le altre volute dalla legge e dai regolamenti in vigore sono a carico dell'aggiudicatario, e saranno desunte dalle L. 2000 depositate come sopra per garantia dell'asta.

8. Nell'appalto saranno inoltre osservati i patti e le condizioni stabilite nel relativo capitolato redatto dall'Ufficio tecnico provinciale, che resta visibile nella segreteria della Deputazione ai concorrenti all'asta che avessero bisogno di esaminarlo.

Il presente avviso verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale *L'Aterno* che si pubblica in questa provincia.

Chieti, 15 marzo 1873.

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale
A. BERTINI.

1237

BANCA ITALIANA DI COSTRUZIONE

Avviso ai signori Azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato in sua seduta del 3 corrente di chiamare il versamento dell'**ottavo decimo** di L. 25 per azione.

Tale versamento dovrà effettuarsi nei giorni 20, 21, 22, 23, 24 e 25 marzo corrente dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom., e sono incaricati di riceverlo i seguenti Stabilimenti di credito in Genova:

Cassa di Sconto,
Banco Commerciale Ligure.

I signori azionisti sono altresì prevenuti che a termini dell'art. 16 dello statuto sociale il ritardo al pagamento dei versamenti fa di pien diritto decorrere l'interesse dell'8 per 100 all'anno a carico dell'azionista, dal giorno della scadenza, senza pregiudizio dei diritti attribuiti alla Banca Italiana di Costruzione dall'articolo 153 del vigente Codice di commercio.

1152 **L'Amministrazione.**

N° 33.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi il 10 marzo corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 4 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Pavia avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale numero 20 da Piacenza a Genova, compreso fra la regione Valgrana presso Bobbio e la Moglia di Confiente in Val di Trebbia, in provincia di Pavia, della lunghezza di metri 9230 80, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 478,380.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 23 marzo 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 18,000.

La cauzione definitiva è di lire 3300 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Pavia.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 marzo 1873.

Per detto Ministero

2069 A. VERARDI *Caposezione.*

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di San Germano, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Pinerolo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata.

Il reddito lordo annuo di detta rivendita riguardo ai tabacchi è di L. 709.

L'esercizio sarà conferito a norma del Real decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria instanza in carta da bollo da 50 cent., corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti comprovanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove in pensione dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 12 aprile prossimo.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Torino, addì 12 marzo 1873.

1229 *L'Intendente di Finanza*: CALVI.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA
Via de' Lucchesi, 4.